

L'ESPERIENZA DELLA FORMAZIONE AL TIRO OPERATIVO in POLIZIA PROVINCIALE di BRESCIA

di BOTTERI Giovanni - GELFI Eros



GRuppo Istruttori Formazione Operativa POLIZIA PROVINCIALE DI BRESCIA

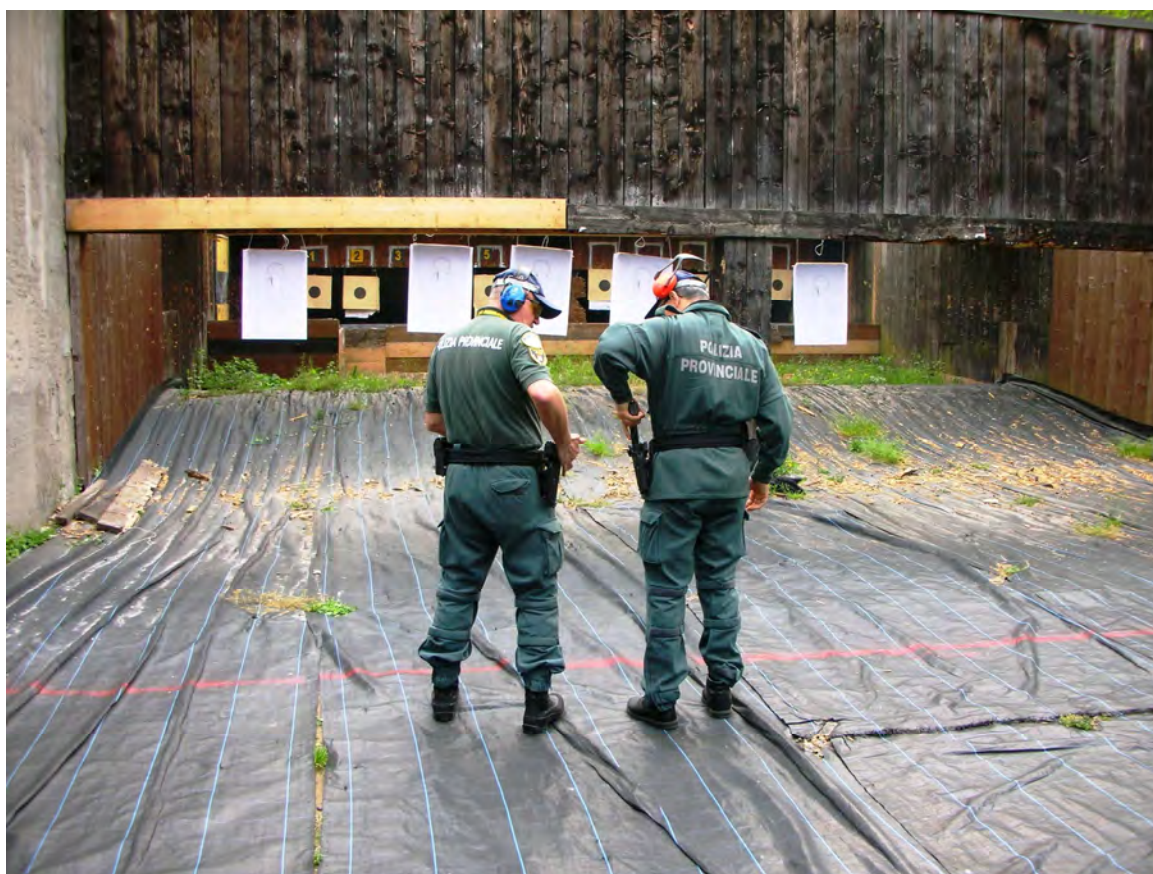
La Polizia Provinciale di Brescia nasce come Corpo nel 2001 a seguito dell'inglobamento del preesistente Nucleo Ittico Venatorio Ambientale e l'inserimento di nuove forze mediante concorso. Nella sua fase iniziale è composta da 4 nuclei (Ittico Venatorio, Stradale, Amministrativo, Ambientale) ed in seguito razionalizzata negli attuali due nuclei (Ittico venatorio ambientale – Sicurezza Integrata).

La diversità di mentalità, di tipologia lavorativa, di età fra i componenti del Corpo ha influito non poco sull'introduzione di nuovi standards nella formazione al tiro operativo: in pratica ci si è trovati di fronte ad un gruppo di operatori poco omogeneo a cui dare una formazione quanto meno basilare simile, al fine di un porto sicuro e di una risposta operativa di qualità, che non era possibile ottenere con la formazione tradizionale effettuata presso i poligoni del T.S.N.

La struttura

Il primo problema è stato quello di come operare la formazione dei 120 operatori: affidare la stessa ad Accademie di formazione esterne con un costo notevole (visto nell'ottica di una formazione "continua") oppure specializzare all'interno del Corpo un gruppo di Istruttori che poi riversassero a "cascata" le conoscenze acquisite sui colleghi. La scelta è caduta sulla seconda opzione creando una struttura apposita denominata "Ufficio Armeria ed Addestramento" che oltre ad occuparsi della gestione delle armi del Corpo assorbe anche la funzione addestrativa: il **Gruppo Istruttori di Formazione Operativa (G.R.I.F.O.)** è una diretta emanazione del succitato ufficio. E' stato creato un apposito logo riconoscitivo da utilizzare nei rapporti esterni al Corpo come segnalazione di qualità formativa.

Il GRIFO è attualmente incaricato della formazione dei colleghi nei campi del tiro e delle tecniche operative, della difesa personale con o senza strumenti di auto tutela (spray O.C. – batons ecc.) come anche della valutazione di nuove armi e dotazioni ed in appoggio per la formazione di tutti i Comandi/Servizi di Polizia Locale della Provincia di Brescia che lo richiedano.



Armi & buffetteria

Una volta creata la struttura tecnico-logistica si è proceduto alla valutazione delle armi e dotazioni in possesso degli operatori. Si è cercato innanzitutto di standardizzare i calibri, sia delle armi corte che delle armi lunghe, per potere poi in seguito razionalizzare gli acquisti del munizionamento.

Per quanto riguarda la buffetteria si è valutato tutto o quanto era presente sul mercato ricercando nella stessa determinati parametri come quello dell'attualità ai nuovi standards richiesti dalle tecniche del tiro operativo ma non solo: sicurezza nel porto, durata, confort per l'operatore ecc.

Si è provveduto inoltre ad identificare nell'elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale apposite dotazioni specifiche: occhiali di protezione, cuffie antirumore, cappellino baseball.



Le sedi di addestramento

Per la parte teorica è stata individuata la Sala Congressi presso il Comando Centrale del Corpo. Per quanto attiene la fase addestrativi a fuoco vera e propria, visto la ricerca di qualità, ci si è appoggiati, oltre che alla tradizionale struttura del Tiro a Segno Nazionale di Gardone Val Trompia (BS) anche al Campo di tiro Interforze di Brescia sito presso la Cava di Mazzano, sede di importanti gare di tiro dinamico ed Idpa a livello nazionale ed europeo, per potere effettuare addestramenti di tipo più realistico.

Gestione amministrativa della formazione

Al fine della valutazione degli operatori è stato creato in primis un nuovo tipo di bersaglio denominato “**Operative target**”. Lo stesso è stato sviluppato dall’esperienza degli Istruttori del G.R.I.F.O. nel settore del tiro operativo: prende le dimensioni di un bersaglio biologico a grandezza naturale (1:1) con evidenziata in rosso la “Hit zone” al fine di un condizionamento dell’operatore al giusto ingaggio. Lo stesso, per la tipologia spiccatamente di tipo combat, viene marchiato con il simbolo della Provincia ed è di esclusivo utilizzo da parte degli operatori del Corpo. E’ stata creata una scheda di valutazione che si rifà al tipo di punteggio previsto per il bersaglio di cui sopra ma che tiene conto anche e soprattutto della valutazione tecnica dell’Istruttore che può arrivare sino ad una segnalazione di persona inidonea a portare un’arma.

I risultati della valutazione vengono tutti riportati in un libretto personale di addestramento al tiro (Libretta) che contiene la cronistoria formativa di ogni operatore.



Publicazioni formative

Per poter rinfrescare di tanto in tanto i concetti attinenti alla formazione ricevuta è stato creato un apposito “Manuale di formazione” giunto oramai alla sua 6° edizione e che è in costante aggiornamento per renderlo costantemente “up to date”.

Sul sito della Provincia è stata creata inoltre una apposita pagina dove vengono costantemente pubblicate delle dispense formative al fine di raggiungere tutti gli operatori in divisa. Si può accedere cliccando questo link:

<http://www.provincia.brescia.it/portal/page/portal/provincia/temiProvincia/poliziaProvinciale/grIFOGruppoIstruttoriDiFormazioneOperativa>

Recentemente è stato creato un video che ripercorre la storia del GR.I.F.O.



Utilizzo di materiale formativo innovativo

Durante le sessioni dedicate a gestire la giusta manipolazione delle armi vengono utilizzati apposite munizioni salva percussore in alluminio. Le stesse permettono una acquisizione della giusta manualità non sacrificando in nessun modo la sicurezza.

Durante gli esercizi in bianco (dry fire) vengono utilizzati appositi segnalatori di camera di cartuccia sicura (chamber safe) che oltre ad essere visibili a tutti i presenti impediscono un eventuale (accidentale) messa in camera di munizioni attive.

L'esperienza ha portato ad un primo uso di dispositivi di tipo israeliano (arancioni) sino ad arrivare agli attuali di produzione americana (gialli).

Durante gli addestramenti, oltre agli operative targets, è costante l'utilizzo di cronometri per introdurre stress nell'operatore durante il tiro e la creazione di scenari dedicati.



Formazione dei formatori



Nella foto (da sx vs dx) **Gelfi Eros** (Senior Instructor) – **Botteri Giovanni** (Team leader GRIFO) – **Maffessanti Giovanni** (Istruttore militare di Tiro).

La scelta della formazione “a cascata” presuppone una formazione continua non solo degli operatori ma anche dei formatori. Per tenere ad alto livello la formazione è necessario un interscambio con Istruttori ed Accademie Internazionali. La scelta metodologica, dopo varie esperienze, si è indirizzata verso quella della Scuola Americana nelle sue espressioni più moderne ed innovative.

La formazione degli operatori



Avendo adottato una metodologia americana si è riproposto agli operatori un tipo di addestramento basato essenzialmente sulla sicurezza e gestione corretta delle tecniche di tiro. Durante le sessioni si richiede la presenza di una ambulanza dei volontari del 118.

Ogni qualvolta si effettua una sessione addestrativa tutto il personale (istruttori e discenti) partecipa al “briefing sulla sicurezza” dove vengono esposte le 4 principali regole di sicurezza riguardanti le armi.

Prima di ogni sessione l’arma individuale, dopo la verifica della camera di cartuccia, viene smontata e rimontata.

Durante le fasi di caricamento amministrativo grande enfasi viene data alle giuste manipolazioni in quanto il personale non è dietro i ripari di un poligono tradizionale ma spara “**in linea**”, cioè gli operatori durante la sessione sparano affiancati l’uno all’altro.

Una sessione addestrativa viene solitamente modulata dall’Istruttore in base al percorso precedentemente effettuato. Oltre all’utilizzo di crono sonori si è cercato di coinvolgere gli operatori creando scenari operativi simili alla realtà (tiro da dietro un veicolo, controllo di un appartamento, tiro in movimento, ecc ecc).



Per concludere

Abbiamo realizzato questa dispensa non tanto per auto incensarci ma per trasmettere a chi ci legge solamente la nostra esperienza con la speranza ci contatti per uno scambio di esperienze e di opinioni costruttive al fine di una crescita professionale comune della nostra Categoria : la Polizia Locale Italiana!!

VI RINGRAZIAMO PER LA CORTESE ATTENZIONE:

Gli Istruttori di Tiro Operativo



gbotteri@provincia.brescia.it



egelfi@provincia.brescia.it



© Riproduzione riservata (2010)

AVVERTENZE:

Questa dispensa, di tipo didattico, è stata compilata al solo fine di informazione. Gli autori non si assumono pertanto responsabilità delle azioni compiute dai lettori del seguente materiale.

POLIZIA PROVINCIALE DI BRESCIA UFFICIO ARMERIA ED ADDESTRAMENTO

Referente: Giovanni Botteri

- Tel. 0303748024 – Cell. 3355413667
 - Fax 0303748032
- Mail: gbotteri@provincia.brescia.it

